

**CALCIO. Allievi, Pro Villabate guarda tutti dall'alto**

**26** La capolista solidaria si è imposta 6-0 con l'Aurora Rossa. Nei Giovanissimi la vera rivelazione è il Calcio Ciccio Galeoto

**PALLAMANO. Vince il Kelona per la Valens secondo ko di fila**

**26** Ancora una giornata in chiaro-scuro per le due squadre palermitane impegnate nel campionato maschile di A2

**PALLANUOTO. Mercato con tanti e ricchi colpi di scena**

**26** Sono numerosi i movimenti delle società cittadine. Sono presunti, paralleli sia in serie B che nell'under 17A

**MOBILITA'.** Illustrato in Consiglio comunale dall'assessore Giuffrè alcuni punti del Piano urbano traffico  
**Meno zone blu, più «zone franche»**

DANIELE DITTA

Meno strisce blu e più «zone franche» dove parcheggiare gratuitamente le auto, una Ztl nel centro storico (che in un secondo momento verrà estesa fino all'asse Notarbartolo-Duca della Verdura), una nuova classificazione delle strade urbane per stabilire le aree da pedonalizzare, videosorveglianza delle corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici. Sono alcune delle disposizioni contenute nel Piano generale del traffico urbano (Pgtu) - approvato ieri in Consiglio comunale - ed illustrate dall'assessore alla Mobilità Tullio Giuffrè. In sostanza è il piano elaborato nel 2010, che l'amministrazione Orlando ha rilanciato con alcune modifiche per evitare di ripartire da zero. Anche perché l'approvazione dell'atto consentirà di sbloccare somme regionali e nazionali da destinare alle infrastrutture.

Nel dettaglio, il Put introduce varie misure per regolamentare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento. A partire dalle Ztl (Zone a traffico limitato) che durante la sindacatura Cammarata furono annullate dal Tar. Ce ne sarà una, che sarà istituita in due fasi: inizialmente scatteranno le limitazioni nel centro storico per i veicoli ad alto impatto ambientale (Euro 0, 1, 2, 3), successivamente verrà estesa fino all'asse Notarbartolo-

Duca della Verdura. Nell'atto non sono specificate tariffe, che però potrebbero essere introdotte in un secondo momento. «L'istituzione delle Ztl potrebbe costituire la creazione di nuovi parcheggi a pagamento. In realtà, le Ztl dovrebbero avere come obiettivo la riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico, ma già in passato era stata dimostrata l'ineadeguatezza della scelta, dal momento che le emissioni di gas erano aumentate», ha detto il vicepresidente vicario del Consiglio, Nadia Spallitta, secondo cui «le Ztl devono essere rinviate in attesa dell'aggiornamento degli studi di settore».

Verranno incrementate le «zone bianche», anche alla luce della cancellazione delle zone blu ritenute illegittime (ad esempio quelle realizzate in curva); mentre le nuove pedonalizzazioni saranno decise sulla scorta di nuovi criteri di classificazione delle strade cittadine. Resta da capire l'impatto che il Pgtu avrà sui gazebo.

Poche ore prima che la delibera approdasse in Consiglio, l'amministrazione ha deciso di trasferire al servizio condono dell'Edilizia privata l'ingegnere Nunzio Salfi, che ha coordinato la redazione del Pgtu. A darne notizia è il consigliere Rosario Filoramo (Pd): «È un fatto strano ed inspiegabile, il trasferimento va revocato. Inoltre, bisogna costituire l'Ufficio tecnico del traffico».



PARCHEGGIO A PAGAMENTO

**All'interno**

**CITTÀ VIOLENTA**  
**Un altro colpo di una baby gang**

Un tredicenne aggredito al Giardino Inglese. Il «branco» lo ha derubato in pieno giorno

**L. ZINGALES** PAG. 24

**IL CASO**  
**Licenziato perché iscritto al sindacato**

La paradossale storia di Fabio Riccobono. La Cgil pronta a denunciare la ditta

**D. GUARCELLO** PAG. 24

**ALLAGAMENTI**  
**Presentato un esposto**

Il Movimento per la difesa del Cittadino si è rivolto alla procura della Repubblica

**SERVIZIO** PAG. 24

**POLIZZI**  
**Nuove minacce a Vincenzo Liarda**

Intimidazione al sindacalista della Cgil. Recapitata ai parenti una lettera minatoria

**SERVIZIO** PAG. 24

**VERTENZA GESIP.** Corteo e traffico in tilt. Il piano del Comune: prepensionamenti e incentivi all'esodo

**«No» alle procedure di licenziamento**

Nuova manifestazione dei lavoratori Gesip, che ieri hanno sfilato in corteo da piazza Croci a piazza Pretoria mandando il traffico in tilt. Come giovedì scorso, in 300 hanno preso parte alla protesta per dire «no» alle procedure di licenziamento, già avviate dal liquidatore Carlo Catalano, e al piano dell'amministrazione comunale che prevede un mix di prepensionamenti, incentivi all'esodo, cassa integrazione e la cosiddetta mobilità orizzontale.

La Giunta Orlando resta ferma su questa posizione; mentre i 1.700 operai della Spa del Comune vogliono ritornare in servizio a tempo pieno. Tant'è che sono entrati in pressing sui consiglieri comunali affinché nell'assestamento di bilancio vengano inseriti altri 40 milioni di euro al capitolo servizi per la città, che già ne conta 20. La cifra di 60 milioni di euro sarebbe infatti sufficiente a rimettere in vita la Gesip per tutto il 2014. L'incontro chiesto ai capigruppo di Sala delle Lapidi, per discutere questa ipotesi, non è stato però accolto. La prossima settimana è previsto un vertice con il sindaco Leoluca Orlando. Solo dopo i lavoratori verranno ricevuti dal Consiglio. La

strada prospettata ieri, tuttavia, da più parti è ritenuta impraticabile. E così i sindacati hanno elaborato un documento in cui chiedono che venga riesumata la società consortile «Seme», creata da Palazzo delle Aquile ma subito accantonata. I rappresentanti dei lavoratori propongono l'indizione di un bando rivolto a tutte le Partecipate per gli esodi volontari (in un tempo massimo di 15 giorni), una riduzione del 2% di tutti i capitoli di bilancio e una convenzione per i primi quattro mesi del 2014 con la «Seme» con la quale far confluire i lavoratori Gesip mantenendo contratti e retribuzioni.

Dalla Gesip alla Rap. Secondo Dionisio Giordano, segretario regionale Fit Cisl Ambiente, «bisogna accelerare l'iter della cessione della società d'igiene ambientale». «Da Rap - ha detto il sindacalista - attendiamo risposte sui 122 milioni di introito Tares che il Comune le ha assegnato per il 2014. Se, cioè, la cifra è da considerare con o senza Iva, e quanti soldi in più sono necessari per i servizi di manutenzione stradale, caditoie e pulizia sedi giuziarie. Serve subito un incontro».

D. D.



NUOVA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEI LAVORATORI GESIP

**NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2013**

**Imprese, nuove iscrizioni superano cessazioni del 30%**

Timidi segnali di ripresa per le imprese palermitane. Infatti, secondo i dati della Camera di Commercio, nel terzo trimestre 2013 ci sono state il 30% in più di aperture rispetto alle chiusure, portando il totale delle aziende attive in provincia a 98.546. Ma rispetto ad un anno fa le nuove imprese sono diminuite di un quinto, e le cessazioni sono aumentate del 37%. Le attività che si sono iscritte ai registri camerali sono quasi tutte gestite da stranieri (89%), in prevalenza assumono la forma di società di capitali e, in misura inferiore, di imprese individuali (a chiudere invece sono soprattutto le società di persone). Quasi la metà delle neoiscritte riguardano il settore del commercio (46%), seguite da servizi alle imprese (12%) e turismo (10%). Confrontando la situazione con quella di 12 mesi fa, calano invece agricoltura (-43%) e trasporti e spedizioni (-41%). Una grossa fetta delle «new entries» (48%) è legata all'imprenditoria giovanile, che prosegue il trend positivo del 2012. «E' - osserva Roberto Helg, presidente Camera di Commercio - un quadro incerto, del quale risentono anche i livelli occupazionali. Però possiamo dire che ci discostiamo di pochissimo dal dato complessivo nazionale che è pari a -1,8%».



ARTIGIANO AL LAVORO

MASSIMO GUCCIARDO



IL COMMISSARIO DELL'ASP ANTONINO CANDELA CON LE INFERMIERE DEL PRE-TRIAGE

**SANITÀ.** Ampia sala di attesa e più comfort per i pazienti. Applicata la sinergia tra territorio e ospedale  
**Partinico, nuovo look al pronto soccorso**

ANTONIO FIASCONARO

PARTINICO. E' orgoglioso il commissario straordinario dell'Asp, Antonino Candela. In poco meno di un mese e spendendo circa 65 mila euro è riuscito a rifare il trucco all'area di emergenza dell'ospedale «Civico» di Partinico. Non solo, è riuscito a «sfidare» tutti applicando un «modello» organizzativo che dovrà essere recepito anche dagli altri ospedali di competenza dell'azienda. Non si è trattata di una inaugurazione, bensì di un'attivazione. Una sala d'attesa di 250 metri quadrati, tre monitor che indicano la priorità d'ingresso in base ai codici assegnati, distributori gratuiti di acqua e televisori per alleviare la permanenza nella struttura. Sono alcune delle caratteristiche del nuovo pronto soccorso.

«L'ospedale di Partinico ha adesso un pronto soccorso degno dell'attività che vi viene svolta - spiega Candela -, un ospedale che dal primo ottobre scorso può contare anche sull'Utic (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica, ndr) dotata di 4 posti letto e sulla Risonanza Magnetica. Il Servizio Tecnico ha fatto il massimo per rendere funzionale l'area a disposizione. Nel 2012 sono stati 24mila gli accessi e nel 2013 sicuramente chiuderemo con 40mila, dato che l'ospedale di Alcamo, com'è noto è stato chiuso». Tra i nuovi elementi dell'area di emergenza un maggiore comfort per chi ha bisogno di cure e una migliore gestione delle emergenze e delle urgenze grazie a nuovi spazi a disposizione sia per gli utenti che per gli operatori. La struttura, che fa leva sulla sinergia con il Punto di Primo Intervento (5 infermie-

re) che si occuperà dei «codici bianchi» nel pre-triage e potrà contare anche su un «Coordinatore di sala», un infermiere che si occuperà delle «prima accoglienza» dei pazienti. Attualmente il pronto soccorso può contare su 10 medici e 18 infermieri. Tempi d'attesa e d'ingresso nella Sala emergenze saranno visibili nell'ampia area creata nella struttura a piano terra dell'ospedale. È stato, inoltre, realizzato un «Punto informazione» con personale dedicato ed adeguatamente preparato a fornire tutte le indicazioni sui servizi offerti dall'ospedale.

«Addirittura - spiega Candela - per arricchire la hall del pronto soccorso ho trasferito un bancone che si trovava alla direzione di via Cusmano che non serviva e l'abbiamo installato al «Civico». Verrà utilizzato per l'accoglienza».